

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1505/02

di Stavros Xarchakos (PPE-DE) alla Commissione
(29 maggio 2002)

Oggetto: Applicazione selettiva della direttiva 1999/70/CE

Stando alle continue denunce fatte dall'associazione che raggruppa il personale scientifico e sanitario dell'Istituto di previdenza sociale greco, il governo ellenico rifiuta di applicare le disposizioni della direttiva 1999/70/CE (1) — la Grecia avrebbe dovuto adottare ed applicare questa direttiva fin dal 2000 — la quale obbliga gli Stati membri dell'UE a trasformare i contratti "successivi" e pluriennali a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato a decorrere dal luglio 2002. A corollario di questa decisione circa 5 500 medici in servizio da anni presso l'Istituto di previdenza sociale (IKA) — molti di loro in servizio da 20 anni — continueranno ad operare in un quadro normativo incerto malgrado assolvano compiti fissi in un settore particolarmente sensibile e nevralgico afflitto da molte carenze e problemi.

In proposito giova ricordare che esistono già pareri di insigni giuristi ma anche sentenze di tribunali greci (ad esempio la sentenza 275/1993 della Corte di cassazione e le sentenze 5239/2001 e 5240/2001 della Corte di appello di Atene) le quali danno ragione al personale scientifico-sanitario dell'IKA e riconoscono che questi medici debbano avere contratti di lavoro a tempo indeterminato come previsto dalla direttiva 1999/70/CE.

E' noto alla Commissione che il governo ellenico intende applicare in modo selettivo la suddetta direttiva? Come pensa di reagire in modo che il governo ellenico si conformi alle disposizioni della direttiva per tutelare i 5 500 medici dell'IKA e per assicurare nei limiti del possibile un più regolare funzionamento di questo importante ente assicurativo che ha il compito di fornire assistenza medica a milioni di greci?

(1) GU L 175 del 10.7.1999, pag. 43.

GU C 277 E del 14/11/2002 (pag. 220).

Risposta data dalla sig.ra Diamantopoulou a nome della Commissione

(interrogazione scritta: E-1505/02)

(27 giugno 2002)

La direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'Accordo quadro CES (1) , UNICE (2) e CEEP (3) sul lavoro a tempo determinato si applica ai lavoratori a tempo determinato con un contratto di assunzione o un rapporto di lavoro disciplinato dalla legge, dai contratti collettivi o dalla prassi in vigore di ciascuno Stato membro. La direttiva

non escludere dal suo campo di applicazione il settore pubblico.

Uno degli scopi della direttiva è la prevenzione degli abusi derivanti dall'utilizzo di una successione di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato. Spetta tuttavia agli Stati membri decidere, dopo aver consultato le parti sociali, a quali condizioni i contratti a tempo determinato possono essere considerati "successivi" o di durata indeterminata.

Per quanto riguarda il termine sull'attuazione della direttiva, la Grecia ha utilizzato l'anno in più previsto dalla direttiva, e dovrà quindi provvedere all'attuazione della stessa entro e non oltre il 10 luglio 2002. Il Governo greco non ha ancora comunicato alla Commissione in che modo intende legiferare.

La Commissione ha intenzione di procedere alla valutazione dell'attuazione della direttiva in tutti gli Stati membri entro la fine del 2002 e prenderà le misure necessarie se considera che tale attuazione non sia stata effettuata in modo corretto.

- (1) Confederazione europea dei sindacati.
- (2) Unione delle confederazioni delle industrie della Comunità europea.
- (3) Centro europeo dell'impresa a partecipazione pubblica.

GU C 277 E del 14/11/2002 (pag. 221).